

AVELLINO – "L'attenzione su questo problema – afferma il portavoce avellinese – non deve interrompersi proprio ora che tutte le forze politiche presenti in Parlamento hanno maturato il doveroso interessamento nei confronti di una vicenda che ha visto già dieci perdite di vite umane e tantissimi altri operai della fabbrica dei veleni lottare contro un male terribile. La storia dello stabilimento di Borgo Ferrovia è una delle pagine più vergognose della nostra provincia. Le responsabilità imprenditoriali e il silenzio della politica hanno provocato una vera e propria tragedia consumatasi a scapito di lavoratori all'epoca tutti ventenni i quali, solo ultimamente, dopo anni di battaglie personali, sono riusciti quantomeno a riportare l'attenzione nazionale su una questione che riguarda il diritto al prepensionamento e alla bonifica del sito contaminato dove giacciono 500 enormi cubi di amianto". È quanto sottolinea Carlo Sibilia, parlamentare avellinese del M5S, nell'annunciare che sarà depositata in questa settimana, dopo quella in Commissione Lavoro, una risoluzione per l'omologa Ambiente che impegna il governo ad inserire lo stabilimento di Borgo Ferrovia tra i siti di interesse nazionale nell'ottica di una sua bonifica e messa in sicurezza, prevedendo lo stanziamento di fondi adeguati, e a procedere, in caso di ritardi ingiustificati, al coordinamento diretto del procedimento di risanamento da parte di una struttura interna al ministero dell'Ambiente, nonché ad effettuare il prima possibile uno screening sanitario sulla popolazione di Borgo Ferrovia.

"Orribile, questo è l'aggettivo che mi viene in mente – prosegue Sibilia – se penso a questa vicenda. Ciò che resta e da cui bisogna ripartire per porre la parola fine sono le macerie sulle cui ceneri deve ora rinascere quella voglia di giustizia che è in ognuno di noi. Il tempo delle collusioni per la vicenda Isochimica è alle spalle grazie anche all'interessamento della Procura della Repubblica di Avellino che con solerzia sta gestendo gli aspetti giudiziari di un caso controverso frutto di un sistema di potere marcio e irresponsabile. Ora la palla è nelle mani del governo che deve tradurre in atti concreti tutto ciò che il Parlamento ha prodotto e che la comunità avellinese pretende. Subito bonifica e screening sanitario generale sulla popolazione residente nel quartiere Borgo Ferrovia: questo meritano i cittadini".